

essenzialmente dal Ministero della giustizia con proprie risorse e con modalità obsolete. È stato rilevato tra l'altro, nella indicata indagine della Corte, che le risorse destinate alla medicina penitenziaria hanno subito significativi decrementi in termini assoluti tra il 2000 ed il 2004, anche in quanto i relativi capitoli di spesa sono stati considerati quali oneri correnti da sottoporre a tagli rilevanti al pari delle spese per le forniture di generi di cancelleria, e simili.

L'indagine condotta ha posto in evidenza la necessità di intervenire con urgenza per dare concreta attuazione alla legge di riforma, sollecitata in sede parlamentare nel 2004 a conclusione di una specifica indagine conoscitiva. Vanno inoltre rivisti i criteri adottati per il calcolo del costo unitario medio dell'assistenza presso il sistema penitenziario, non equiparabile ai costi dell'assistenza del restante bacino di utenza nazionale.

Migliori risultati potrebbero essere comunque conseguiti a breve attraverso validi e coerenti criteri di programmazione fondati anche sulla ripresa di una concreta e valida concertazione tra i ministeri interessati (Giustizia e Salute).

3.4.8. Edilizia Penitenziaria.

Il sovraffollamento degli istituti di detenzione impone l'adozione di urgenti ed appropriate iniziative indirizzate al risanamento del patrimonio edilizio penitenziario ed alla costruzione di nuovi istituti.

L'esiguità degli stanziamenti di spesa corrente destinati alla manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti (cap. 1675) non consente di far fronte alle esigenze più immediate, anche perché nel corso degli ultimi anni sono intervenute riduzioni di stanziamenti.

Per quanto attiene alla spesa in conto capitale per ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie degli immobili⁵³, la ripartizione del Fondo investimenti per l'edilizia penitenziaria e giudiziaria è avvenuta oltre la scadenza dell'esercizio finanziario⁵⁴. Ciò ha impedito di avviare i necessari interventi di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria degli immobili, che sono stati rinviati all'anno 2006. Tale rinvio riguarda anche interventi ed opere già inserite nei programmi degli anni precedenti, non portati a termine a seguito di riduzioni di stanziamenti ovvero per tardiva ripartizione del Fondo investimenti per l'edilizia penitenziaria e giudiziaria⁵⁵.

La Corte rileva che le difficoltà nella programmazione degli interventi rischia di compromettere la ordinaria e corretta gestione del patrimonio edilizio, con la possibilità, da una parte, di comportare la chiusura di reparti di istituto e, dall'altra, di determinare l'ulteriore aumento della esposizione finanziaria, nei casi in cui le Direzioni degli istituti penitenziari ricorrano alla procedura di somma urgenza per esigenze di sicurezza delle strutture.

Parte degli istituti è stata rinnovata a seguito del varo del programma ordinario di edilizia penitenziaria di cui alla legge n. 1133 del 1971, attuato con fondi del bilancio del Ministero delle Infrastrutture, competente per la esecuzione degli interventi⁵⁶.

Nell'ambito dello stesso programma sono state, inoltre, avviate le ristrutturazioni integrali di n. 7 istituti⁵⁷.

Interventi di ristrutturazione di più modesta entità sono stati inseriti in tale programma allorquando non vi si è potuto far fronte con i fondi dei capitoli ordinari di bilancio del

⁵³ Capitoli 7330 e 7303.

⁵⁴ Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29.12.2005.

⁵⁵ Con la delibera n. 15/2005/G del 22 giugno 2005 la Sezione Centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, a conclusione di una approfondita indagine sull'edilizia penitenziaria – programmi di investimento, di ristrutturazione e di dismissione – sottolinea l'esigenza di una programmazione aderente alle esigenze reali, che si proponga di garantire interventi ancorati a tempi non eludibili, al fine di utilizzare proficuamente e tempestivamente le risorse disponibili.

⁵⁶ Sono stati realizzati n. 84 nuovi istituti, mentre è in corso di completamento la costruzione della casa di reclusione di Reggio Calabria.

⁵⁷ Genova casa circondariale, Roma "Regina Coeli" casa circondariale, Massa casa di reclusione, Venezia casa circondariale, La Spezia casa circondariale, Trieste casa circondariale, Fossano casa circondariale.

Ministero della giustizia.

E' da evidenziare che, con le disponibilità di fondi stanziati negli anni passati sul bilancio dell'Amministrazione, era stato possibile provvedere direttamente, oltre che alla manutenzione ordinaria degli istituti, ad interventi di ristrutturazione, anche di una certa rilevanza, presso 21 istituti⁵⁸.

Per la maggior parte di tali istituti non è stato possibile finanziare la costruzione, nel medesimo sito, di nuove strutture, stante l'insufficienza delle risorse disponibili.

Allo stato attuale, infatti, delle 25 opere programmate risultano finanziate 13 nuove strutture⁵⁹.

Il ricorso allo strumento della permuta è stato previsto per la dismissione e sostituzione di 59 istituti, ivi compresi gli istituti già programmati, ma privi di finanziamento.

Sono state avviate le procedure di alienazione delle strutture penitenziarie dismesse, o da dismettere. Tali procedure, trattandosi di strutture di pertinenza del patrimonio statale concesse in uso governativo, sono gestite dall'Agenzia del Demanio attraverso la Società Patrimonio dello Stato S.p.A.⁶⁰, mentre le nuove opere programmate verranno realizzate dalla Società Dike Aedifica, appositamente costituita.

L'Amministrazione, infine, nel settore dell'edilizia penitenziaria, in riferimento al quale la Corte ha svolto approfondite indagini sui programmi di investimento, di ristrutturazione e di dismissione⁶¹, si è impegnata a fronteggiare la sempre più grave situazione di sovraffollamento degli istituti, programmando e realizzando, laddove possibile, interventi sulle singole strutture al fine di incrementare la capacità ricettiva attraverso la ristrutturazione e il ripristino di sezioni detentive inutilizzate.

Nell'anno 2005 sono stati recuperati, a livello nazionale, circa 1200 posti, mentre circa 3000 posti saranno resi disponibili a seguito di lavori in corso o in avanzata fase di esecuzione.

3.5. Dipartimento della giustizia minorile.

(milioni di euro)

Stanziamenti di competenza	Massa impegnabile	Impegni di competenza	Impegni totali	Massa spendibile	Pagamenti totali	Residui totali
162,7	164,9	123,4	136,9	221,3	130,5	57,6

Gli stanziamenti definitivi sono stati incrementati, rispetto al precedente esercizio, di 3,9 milioni.

⁵⁸ Roma Rebibbia nuovo complesso, Pescara casa circondariale, Milano San Vittore casa circondariale, Caltanissetta casa circondariale, Civitavecchia casa di reclusione, Padova casa circondariale, Brindisi casa circondariale, Bari centro clinico, Catanzaro centro clinico, Montelupo Fiorentino ospedale psichiatrico giudiziario, Cosenza casa circondariale, Locri casa circondariale, L'Aquila casa circondariale, Sulmona casa di reclusione, Torino LeVallette casa circondariale, Trapani casa circondariale, Vasto casa circondariale, Trani casa circondariale, Foggia casa circondariale, Velletri casa circondariale, Frosinone casa circondariale.

⁵⁹ Con fondi stanziati sul bilancio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato disposto, con apposito decreto interministeriale (Giustizia-Infrastrutture) del 19 luglio 2004, il finanziamento per la realizzazione di 9 nuovi istituti negli esercizi 2004-2005 (Rieti, Marsala, Savona, Rovigo, Sassari, Cagliari, Tempio Pausania, Forlì, Oristano); con fondi delle rispettive Province Autonome, sono stati finanziati i nuovi istituti di Trento e Bolzano; con fondi di cui alla legge 14 novembre 2002, n. 259 (conversione del decreto legge 11 settembre 2002, n. 201, recante "misure urgenti per razionalizzare l'amministrazione della giustizia") la locazione finanziaria dei 2 nuovi istituti di Varese e di Pordenone, e l'ampliamento della casa di reclusione di Milano Bollate (per questo ultimo intervento i lavori sono stati appaltati, mentre per i due nuovi istituti sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori).

⁶⁰ Con decreto dell'Agenzia del Demanio in data 16 giugno 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 31 marzo 2004, erano stati individuati undici compendi immobiliari appartenenti al Demanio e al Patrimonio dello Stato, relativi ad ex carceri giudiziarie. Detti immobili sono stati quindi trasferiti con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 17 febbraio 2004 alla società "Patrimonio dello Stato S.p.A." ai sensi dell'art. 7, comma 10 del d.l. n. 63/2002, convertito con modificazioni dalla legge 15 giugno 2002 n. 112.

⁶¹ Delibera 15/2005/G: edilizia penitenziaria: programmi di investimento, di ristrutturazione e di dismissione.

Il Dipartimento comprende tre Direzioni generali⁶² e l'Ufficio del Capo dipartimento.

3.5.1. Attività del Dipartimento.

L'attività del Dipartimento mira, essenzialmente, al recupero dei minori coinvolti in episodi di devianza, attraverso programmi educativi individualizzati che possano portare al ravvedimento mediante specifico processo di responsabilizzazione.

Il Dipartimento si avvale:

- dei centri di prima accoglienza che, pur non essendo strutture di tipo carcerario, ospitano i minorenni in stato di arresto, fermo o accompagnamento fino all'udienza di convalida e predispongono una dettagliata relazione informativa sulla situazione psicologica e sociale del minorenne, per rendere appropriata la applicazione, da parte dell'autorità giudiziaria competente, della misura cautelare più idonea alla personalità del minorenne;
- dei centri per la giustizia minorile, organi di decentramento amministrativo con competenza sul territorio di una o più Regioni con funzioni di programmazione tecnica ed economica, che stipulano anche convenzioni con le Università per lo svolgimento di tirocini professionali;
- di Istituti penali per i minorenni, che assicurano l'esecuzione dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- di uffici del Servizio Sociale per i minorenni, per garantire assistenza ai minori autori di reato nei vari stati e gradi del procedimento penale;
- delle Comunità che assicurano l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e avviano, attraverso un programma educativo individualizzato, il processo di responsabilizzazione del minore.

Il Dipartimento è articolato, come già detto, su tre Direzioni generali, che operano in stretta collaborazione per il conseguimento degli obiettivi stabiliti. Questi mirano essenzialmente all'attività di formazione di tipo specialistico volta a garantire, mediante un costante adeguamento delle strategie operative, una maggiore efficacia dell'intervento nei confronti dei minori che entrano nel circuito penale.

Le attività svolte nel corso del 2005 sono state condizionate dalle restrizioni imposte dall'applicazione della legge n. 311 del 2004.

Ciononostante, la formazione, in linea con gli indirizzi di politica formativa recepiti nel documento di programmazione generale, ha privilegiato quelle iniziative più significative tese a valorizzare la cultura del servizio, con particolare attenzione ai processi di organizzazione del lavoro, la specificità del ruolo in un'ottica di integrazione professionale, l'attivazione di intese e collaborazioni internazionali con Università, Enti di formazione pubblici e privati, la promozione di iniziative culturali.

La Corte sottolinea, ancora una volta, che la esiguità delle risorse economiche ha determinato condizionamenti nei vari settori di attività, con riflessi sulla realizzazione delle attività programmate nel "documento di programmazione generale".

Gli undici programmi esecutivi d'azione, che costituiscono obiettivi prioritari assegnati al dipartimento, da perseguire nel corso dell'anno, sono stati, difatti, solo in parte realizzati.

3.5.2. Quadro generale degli andamenti economico-finanziari, contabili e patrimoniali.

Il dipartimento elabora, all'inizio dell'anno, apposito documento nel quale sono indicate le attività e gli obiettivi di tutti i centri di spesa, nonché la ripartizione delle disponibilità di bilancio tra i dirigenti centrali e periferici.

L'assegnazione delle disponibilità si estende all'intero periodo considerato, con il ricorso periodico a decreti di assegnazione e apertura di credito.

⁶² Direzione generale del personale e della formazione; Direzione generale per gli interventi di giustizia minorile e l'attuazione dei provvedimenti giudiziari; Direzione generale delle risorse materiali dei beni e dei servizi.

La manovra correttiva disposta dal decreto legge 17 ottobre 2005, n. 211, ha comportato difficoltà dal punto di vista tecnico-operativo poiché la riduzione delle risorse finanziarie in corso d'opera ha determinato -come da tabella che segue- una progressiva limitazione degli obiettivi e dei programmi prefissati con conseguente riduzione della capacità di spesa dei responsabili dei relativi centri.

Decreto Legge 17 Ottobre 2005 n. 211
Variazioni negative di bilancio 2005

(in migliaia di euro)

Capitolo	Descrizione	Competenza	cassa
2011	Missioni pers. civile	5.366,00	8.051,00
01	Nazionali	2.239,00	3.119,00
02	Eestero	3.127,00	3.652,00
03	Trasferimenti	----	1.280,00
2015	Missioni pers. Pol. Pen.	6.341,00	6.869,00
01	Nazionali	6.341,00	6.869,00
2021	Formazione	1.944,00	2.399,00
2035	Spese accertamenti sanitari	---	395,00
2061	Assistenza Pol. Pen.	33,00	38,00
2062	Locazioni	160.498,00	255.221,00
2063	Manutenzione ordinaria	42.012,00	42.899,00
2064	Spese telefoniche	70.706,00	20.706,00
2066	Spese funzionamento	58.563,00	---
2067	Commissioni	---	632,00
2069	Spese contrattuali	---	113,00
2070	Cancelleria Economato	1.880,00	2.153,00
2072	Gestione automezzi	15.215,00	7.611,00
2121	Informatica	---	15.471,00
01	Hardware e software di base	---	9.848,00
02	Software applicativo	---	3.749,00
03	Reti	---	1.530,00
04	Altri servizi	---	344,00
7400	Edilizia	---	139.165,00
7401	Impianti	---	2.209,00
7421	Automezzi	---	55.985,00
7422	Beni mobili	---	286.452,00
7411	Dotazioni librerie	---	6.851,00
TOTALE		362.558,00	853.220,00

La situazione generale dei consumi intermedi, già deficitaria, si è aggravata con la manovra in argomento determinando sofferenza finanziaria su tutto il territorio nazionale e riflessi negativi sulla capacità di acquisto degli istituti e dei servizi periferici. Anche la riduzione di disponibilità per le spese di missione ha fatto registrare una diminuzione delle attività di formazione del personale e delle attività di verifica e controllo.

Nei diversi capitoli di bilancio⁶³ la riduzione delle disponibilità ha avuto ripercussioni negative sull'operatività dei servizi e sulla realizzazione del piano formativo del personale.

Per quanto concerne gli oneri latenti, l'esercizio finanziario 2005 si è chiuso con spese

⁶³ Cap. 2134 deputato alla copertura finanziaria delle spese per l'esecuzione dei procedimenti dell'Autorità giudiziaria minorile per il collocamento in comunità e in centri diurni; cap. 2131 deputato alla copertura delle spese per l'accoglienza ed il mantenimento dei minori soggetti a provvedimenti giudiziari; cap. 2011 relativo alle spese di missione per il personale della Polizia penitenziaria; cap. 2021 relativo alle spese per la formazione del personale.

insolute per importi complessivi di notevole entità, pari ad euro 18.360.332, sui capitoli di funzionamento e di intervento.

Permane la situazione debitoria delle locazioni passive, conseguenza di partite di spese pregresse che riguardano sedi di uffici e servizi, e delle spese istituzionali derivanti da oneri obbligatori, relativi a canoni di consumo ed a funzionamento degli uffici (luce, acqua, gas da riscaldamento, pulizia dei locali, etc.).

La insufficienza di fondi si è ripercossa sulla realizzazione dei PEA fissati per il 2005, come da tavola in allegato 4.

3.5.3. Risultato dell'attività gestionale.

L'Amministrazione è impegnata nella realizzazione di interventi sulle strutture minorili con l'intento di contenere le spese di consumo.

In materia di razionalizzazione dei servizi e di contenimento dei costi di gestione, sono state predisposte opere per la trasformazione degli impianti di riscaldamento e per la sostituzione di quelli più vetusti, con l'introduzione di impianti fotovoltaici. Adattamenti sono stati introdotti anche nel settore della sicurezza e di salute sul luogo di lavoro.

Per quanto riguarda la centralizzazione degli acquisti, è stato posto in essere l'esperimento di una gara unica per l'appalto della pulizia dei locali di tutti gli uffici del territorio nazionale, con risparmio sulla spesa sostenuta negli anni precedenti.

Il periodico monitoraggio, attivato per realizzare un'attenta analisi dei costi, ha permesso un tempestivo intervento finalizzato al contenimento delle spese, anche attraverso l'utilizzazione del sistema informatico ALICE, che consente la gestione dei lavori, delle procedure concorsuali e dei relativi contratti.

Gli interventi tecnici nel settore della edilizia riguardano, essenzialmente, il riammodernamento delle strutture, mediante impegno di cospicue risorse. Tali opere, estese alla maggior parte degli Istituti penali e degli uffici minorili del territorio nazionale, consistono nel miglioramento e nella realizzazione di spazi ed ambienti idonei alle nuove esigenze della giustizia minorile, al fine di poter seguire ed attuare con efficacia il percorso trattamentale del minore.

Permane nel settore della "organizzazione" l'obbligo dell'adeguamento della struttura centrale e periferica alle norme previste dal d.m. 14.09.2004, che riduce il numero degli uffici dirigenziali (di II fascia) nell'amministrazione centrale, aumenta (14) il numero dei centri per la giustizia minorile e crea l'Istituto Centrale di Formazione.

La Corte dà atto che le azioni sviluppate per il raggiungimento dell'obiettivo prioritario del sistema "giustizia minorile", che persegue il recupero dei minorenni sottoposti a provvedimento penale, pur in presenza di evidenti difficoltà legate alla carenza di risorse finanziarie, non hanno subito interruzioni sostanziali e pregiudizievoli.

3.5.4. Personale.

L'organico del personale civile ha subito, per effetto dei tagli del 5 per cento, una decurtazione di 115 unità (da 2053 a 1938), mentre è rimasto immutato quello della Polizia penitenziaria (1000).

Forza presente al 31.12.2005**Qualifiche**

Personale Civile:		Organico	Dirigenti	Totale
Organico	(D.P.C.M. 8.2.2001)	2.027	26	2.053
Organico	(D.P.C.M. 14.11.2005)	1.910	28	1.938
Presenti		1.300	25	1.325
Personale a tempo determinato -presente		-	-	179
Polizia Penitenziaria:				
Organico	(d.m. 8.2.2001)			1.000
Presenti				838

3.5.4.1. Dirigenza e personale del dipartimento.

Nel triennio 2002/2005 sono stati conferiti venti incarichi dirigenziali (18 unità di personale dirigente e 2 unità di personale delle qualifiche funzionali, posizione economica C3) e ventiquattro funzioni dirigenziali (di cui sei ad interim).

Immutata la percentuale (40 per cento) di carenza del personale della dotazione organica prevista da d.P.C.M. dell'8.02.2001.

3.5.4.2. Attività di formazione.

L'attività di formazione è del tipo specialistico, volta ad assicurare una maggiore efficacia all'intervento nei confronti dei minori che entrano nel circuito penale, attraverso un attento e continuo adeguamento delle strategie operative.

Tale attività ha riguardato la formazione di fine ingresso, la formazione permanente, l'aggiornamento, inteso a valorizzare la specificità minorile, la cultura del servizio, la specialità del ruolo, l'attuazione di intese e collaborazioni interistituzionali con Università ed Enti di formazione pubblici e privati attraverso la promozione di protocolli di intesa, di iniziative culturali finalizzate alla conoscenza ed alla divulgazione della storia della giustizia minorile.

La realizzazione di mostre storico-fotografiche⁶⁴ ha reso visibile la storia della giustizia minorile, anche attraverso lo strumento della "immagine fotografica".

I corsi di formazione di primo ingresso vengono curati dalla Scuola di formazione del personale di Castiglione delle Stiviere con l'obiettivo di una attenta definizione del significato del lavoro sociale nel settore penale, attraverso una articolazione diretta a realizzare un contesto di formazione dialogico basato su una metodologia attiva e partecipativa.

La formazione permanente, curata dalle Scuole di Formazione di Castiglione delle Stiviere, di Messina e di Roma, si è estrinsecata in seminari, percorsi formativi e progetti, oltre che in attività di consulenza nei confronti di Associazioni impegnate in azioni formative rivolte agli addetti, ai genitori ed agli adolescenti.

Infine, il progetto "Telematico per la sicurezza", inserito nell'ambito di un rapporto di collaborazione interdipartimentale, della durata di tre anni, coinvolgerà a livello formativo circa 17.000 unità di personale civile e di polizia penitenziaria, delle quali 666 del dipartimento per la giustizia minorile.

3.5.5. Contratti.

L'incidenza complessiva della spesa per acquisto di beni e servizi nell'ambito delle risorse finanziarie del dipartimento è pari al 5,41 per cento, di cui l'80 per cento è di tipo contrattuale.

Nel settore degli interventi strutturali, l'Amministrazione, come già detto, è impegnata nella realizzazione di interventi nelle strutture minorili con l'intento di contenere le spese di consumo. Le molteplici iniziative adottate sono infatti dirette alla contrazione degli oneri, sia

⁶⁴ "Monelli banditi: scenari e presenze nella giustizia minorile" presso l'ex carcere minorile di S.Michele a Ripa, nel 2004 ed a Genova presso la sede dell'Archivio di Stato, nel 2005.

pure in un quadro generale di adeguamento degli impianti e di centralizzazione degli acquisti, attraverso un monitoraggio delle spese che consente interventi finalizzati a tale scopo.

3.5.6. Sistema minorile.

3.5.6.1. Flussi di utenze.

La popolazione minorile non ha subito sostanziali mutamenti.

ANNI	italiani			stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2001	1.641	70	1.711	1.357	617	1.974	2.998	687	3.685
2002	1.475	86	1.561	1.315	637	1.952	2.790	723	3.513
2003	1.464	68	1.532	1.342	648	1.990	2.806	716	3.522
2004	1.517	70	1.587	1.476	803	2.279	2.993	873	3.866
2005	1.467	73	1.540	1.408	707	2.115	2.875	780	3.655

La spesa media per il mantenimento (su base annua) per ogni singolo ingresso nei servizi residenziali è di euro 2.413,60. Tale importo non comprende il costo per il personale impiegatizio e per le utenze connesse al funzionamento delle strutture.

3.5.6.2. Iniziative di recupero.

Gli interventi effettuati per rendere più efficace l'azione di recupero si sono sviluppati in attività:

- di promozione, sostegno e ricerca di collaborazioni internazionali per garantire una partecipazione fattiva alla realizzazione degli interventi programmati;
- di sottoscrizione di protocolli d'intesa per percorsi di educazione alla legalità e socio-educativi e riabilitativi all'interno delle strutture della Croce Rossa Italiana;
- di realizzazione di progetti,⁶⁵ alcuni dei quali europei⁶⁶, dai contenuti innovativi, volti a garantire il diritto allo studio ed alla formazione professionale anche dopo la fuoriuscita di minori dal circuito penale interno;
- di implementazioni della collaborazione con organizzazioni ed enti, anche internazionali, finalizzate a sviluppare maggiori opportunità di integrazione e di reinserimento per i minori dell'area penale.

3.5.7. Applicazione delle misure alternative mediante il ricorso a strutture pubbliche o private.

La normativa in vigore prevede che l'Amministrazione, per l'esecuzione delle misure cautelari non detentive e delle misure di sicurezza, possa stipulare convenzioni con le Comunità del privato sociale⁶⁷ e attivare Comunità gestite direttamente od in collaborazione con enti locali.

Nell'anno 2005 il Dipartimento ha utilizzato 13 comunità direttamente gestite e circa 100 strutture del privato sociale, per un numero totale di collocamenti in comunità pari a 1.912, con un trend in crescita rispetto al 2004 del 10 per cento.

E' proseguita la sperimentazione avviata con la Regione Calabria⁶⁸ per l'inserimento presso una locale comunità psichiatrica di tale tipologia di utenza.

Il numero crescente dei collocamenti in comunità e la emersione di bisogni rappresentati dall'utenza tossicodipendente o con problematiche di disagio psichico, le riforme legislative in

⁶⁵ Progetto "Aurora", Ausilio per il recupero, l'orientamento e il reinserimento degli adolescenti del penale; progetto "I luoghi dello sport e i percorsi di promozione della cultura della legalità"; progetto "Marinando", in collaborazione con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto.

⁶⁶ Promossi dallo IOM/International Organization for Migration.

⁶⁷ Le comunità del privato sociale sono suddivise in macrocategorie: socio-educative, terapeutiche (per tossicodipendenti), psichiatriche.

⁶⁸ Che si assume l'onere economico.

materia di assistenza sanitaria e sociale che hanno spostato sugli enti locali risorse e competenze per quanto riguarda gli interventi specialistici, hanno indotto l'Amministrazione ad emanare apposita circolare per sollecitare i Servizi Minorili dipendenti ad intraprendere iniziative per l'assunzione da parte degli enti locali di corresponsabilità professionali ed economiche.

Infine, in applicazione della circolare sull'organizzazione e gestione tecnica delle Comunità dell'Amministrazione, è stata conclusa anche la fase relativa alla predisposizione e definizione delle Carte di Servizio, di cui sono dotate tutte le Comunità.

3.6. Ufficio centrale degli archivi notarili.

3.6.1. Premessa.

L'Ufficio centrale degli archivi notarili costituisce una unità organica incardinata nel Ministero della giustizia, con ordinamento e gestione finanziaria separati⁶⁹ (art.1 della legge 17 maggio 1952, n. 629).

Comprende l'Ufficio Centrale, cinque ispettorati circoscrizionali e 94 archivi notarili distrettuali.

La vigilanza sull'Amministrazione è affidata al Ministro della giustizia, che la esercita per il tramite del Dipartimento per gli affari di giustizia⁷⁰.

Compiti istituzionali sono il controllo sull'esercizio della funzione notarile, la prosecuzione della stessa in caso di cessazione del notaio, la conservazione degli atti notarili, a partire dal momento della cessazione, nonché il rilascio all'utenza delle copie del materiale documentario custodito. L'Amministrazione, attraverso i propri uffici, riscuote i proventi e le tasse per l'attività che è chiamata a svolgere, con i quali sopperisce alle proprie necessità finanziarie; ha un patrimonio mobiliare ed immobiliare, che amministra direttamente, ed un bilancio separato.

3.6.2. Effetti sul bilancio dei limiti agli incrementi di spesa.

Il bilancio di previsione dell'Ufficio degli archivi notarili costituisce allegato dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia. Espone le previsioni di entrate e di spese nell'anno finanziario considerato in sede di gestione dello stesso. Per il 2005 è stato tenuto conto del limite di spesa del due per cento. La manovra correttiva disposta dall'art. 1, comma 8, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, non ha avuto, peraltro, effetti particolarmente rilevanti sul bilancio dell'Ufficio.

L'Ufficio centrale e gli uffici periferici hanno utilizzato, per le forniture di beni e servizi⁷¹, il criterio della comparazione dei parametri prezzo-qualità relativi ai prodotti contenuti nelle convenzioni attive stipulate dalla CONSIP S.p.A. e sul mercato elettronico della P.A., con i corrispettivi rilevati a seguito di indagine esplorativa di mercato.

Nell'esercizio finanziario considerato sono stati adottati tre provvedimenti di variazione del bilancio, per sopperire a deficienze di risorse necessarie per attività improcrastinabili⁷².

3.6.3. Personale.

I ruoli del personale sono gestiti autonomamente e quindi separati da quelli del personale delle diverse articolazioni del Ministero della giustizia.

Alla data del 31 dicembre 2005 risultano in servizio 663 unità, a fronte di una dotazione organica pari a 780 unità complessive.

⁶⁹ Art. 1 legge 17 maggio 1952, n. 629.

⁷⁰ art. 4 comma 3 del d.P.R. 6 marzo 2001, n. 55.

⁷¹ D.l. n. 168/2004, convertito in legge n. 191/2004.

⁷² Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 giugno 2005 per complessivi euro 1.015.000,00; decreto del Ministro della giustizia 21 luglio 2005 per complessivi euro 100.000,00; decreto del Ministro della giustizia 5 ottobre 2005 per complessivi euro 40.000.

L'Ufficio, in attuazione dell'art. 1, comma 93 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha provveduto alla rideterminazione degli organici, attuando una contrazione del personale da 827 a 780 unità⁷³, con una riduzione di 47 unità, e conseguente decremento della spesa prevista per il personale.

Con riferimento agli incarichi dirigenziali⁷⁴, con d.m. 24 marzo 2004 è stato conferito l'incarico ad un funzionario appartenente alla posizione economica C3 già inquadrato nei ruoli dell'Amministrazione, ove prestava servizio al momento di conferimento dell'incarico stesso.

3.6.4. Organizzazione.

L'Ufficio degli archivi notarili è estraneo all'ambito di applicazione della legge di riforma dell'ordinamento giudiziario n. 150/2005 e dei successivi decreti legislativi.

Il Governo, con legge n. 246 del 2005⁷⁵, è stato delegato ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge medesima, uno o più decreti legislativi per il riassetto e la codificazione delle disposizioni vigenti in materia di ordinamento del notariato e degli archivi notarili.

3.6.4.1. Sistemi informativi.

L'Ufficio, con riferimento ai profili innovativi dei sistemi informativi, ha proceduto, in attuazione degli obiettivi fissati, alla realizzazione di alcuni importanti progetti per dotare l'Amministrazione di adeguate infrastrutture tecniche (*hardware, software, etc*), per l'introduzione della firma digitale e della posta elettronica certificata nello svolgimento di attività istituzionali, per l'integrazione delle banche dati esistenti e per formare il personale ad un uso consapevole dei nuovi strumenti.

Le attività sono state svolte con la collaborazione e con il coordinamento della Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati⁷⁶ del Ministero.

Nel corso dell'anno è continuata l'attuazione del piano esecutivo di azione pluriennale n. 2/2004 (PEA n. 67 del 2005, n. 50 del 2006) "informatizzazione degli adempimenti per l'iscrizione al Registro generale dei testamenti", con il quale si sta realizzando la procedura di acquisizione con modalità telematiche (servizio di posta elettronica certificata) delle richieste redatte dai notai e dai capi degli archivi notarili di iscrizione nel Registro generale dei testamenti.

4. Strumenti: organizzazione, personale, nuove tecnologie.

4.1. L'assetto organizzativo.

Nel periodo considerato è stata attuata anche per il Ministero della giustizia la riforma in senso dipartimentale delle proprie strutture di linea, in applicazione del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Tale innovazione ha riguardato esclusivamente le strutture dell'Amministrazione centrale.

Per quanto riguarda l'attività informatica, i servizi esternalizzati riguardano la gestione dei servizi di rete, l'assistenza tecnico-applicativa resa agli uffici, il servizio *outsourcing* di personal computer portatili dei magistrati e la manutenzione hardware.

Per quanto concerne la verbalizzazione degli atti processuali, l'amministrazione ha

⁷³ Decreto PCM 14 novembre 2005, pubblicato sulla G.U. del 30 gennaio 2006.

⁷⁴ Di cui all'art. 19, comma 6 del d.lgs. n. 165/2001.

⁷⁵ Art. 7 della L. 28 novembre 2005, n. 246 (semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005).

⁷⁶ Piano esecutivo di azione 70: "completamento dell'architettura informatica e di rete, con allestimento sala server e sale formazione, della sede dell'U.C.A.N. in Roma"; piano esecutivo di azione 71: "introduzione dell'uso della firma digitale nelle procedure amministrative"; piano esecutivo di azione 69: "implementazione della banca dati sugli immobili dell'Amministrazione degli Archivi Notarili e collegamento con le altre rilevazioni sul personale e su altri beni strumentali"; piano esecutivo di azione 68: "realizzazione del monitoraggio dei costi degli Uffici dirigenziali e delle performance".

chiesto al Ministero dell'economia e delle finanze l'autorizzazione alla stipula di un contratto al livello nazionale, il che consentirà un notevole risparmio di costi rispetto al sistema vigente, quantificabile in circa 7.000.000 di euro.

La concreta attuazione della legge 25 luglio 2005, n. 150, recante, tra l'altro, la delega al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario e per il decentramento del Ministero della giustizia, è proseguita nel 2006. Sono previste la creazione, a livello decentrato, delle Direzioni generali regionali o interregionali e la connessa ridefinizione delle articolazioni a livello centrale, con l'adozione dei regolamenti attuativi.

Il sistema SICOGE è stato implementato per l'amministrazione centrale. Il rilancio da parte CONSIP e della Ragioneria Generale dello Stato delle funzionalità deputata alla gestione della contabilità finanziaria del Funzionario Delegato, consentirà, dopo l'attuazione della riforma dell'ordinamento giudiziario, di sviluppare un piano di contabilità analitica in grado di attivare un efficace controllo di gestione, i cui profili innovativi prevedono lo sviluppo di diverse procedure in armonia con le modalità operative.

E' anche in corso lo studio della procedura SIAP (Sistema Informatico Amministrazione del Personale), già adottato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per un oculato sistema di gestione delle risorse umane.

La procedura SAS *Financial Management*, elaborata dalla Società SAS *Institute*, attuata per la gestione dei Piani Esecutivi d'Azione, realizzati dalle Direzioni generali dell'Amministrazione Centrale, e dei Piani Operativi Territoriali gestiti dagli uffici giudiziari a mezzo di funzionari delegati, consente di effettuare il monitoraggio trimestrale dello stato di avanzamento dei progetti e del grado di perseguimento degli obiettivi fissati dal Ministro.

4.2. Personale.

L'Amministrazione della Giustizia si caratterizza per ruoli separati e differenziati del personale che viene impiegato per lo svolgimento delle funzioni intestate alle strutture dipartimentali in cui si articola, le quali di norma prendono in carico e gestiscono direttamente il personale stesso.

Ed è per questo che della consistenza degli organici, del numero dei presenti, delle normative che li regolano e dei modi di gestione si è detto quando si è trattato dei compiti assolti e dei risultati conseguiti dai vari Dipartimenti.

Resta ora da far cenno di alcune peculiarità che caratterizzano le risorse umane dei più importanti dei Dipartimenti considerati.

4.2.1. Dipartimento degli affari di giustizia.

In materia di personale, l'incremento di spesa per le collaborazioni esterne e per la organizzazione dei concorsi gestiti dal Dipartimento si è mantenuto all'interno del limite del 2 per cento, mentre è stata registrata una contrazione di spesa per la locazione delle aule necessarie allo svolgimento dei concorsi, passata da 2,6 milioni del 2004 a circa 1,8 nel 2005.

Nel settore della riqualificazione del personale, sono state seguite le seguenti linee direttrici:

- formazione al ruolo, inclusa l'attività di formazione iniziale, mediante percorsi di riqualificazione;
- formazione come supporto al cambiamento e miglioramento organizzativo;
- formazione in azioni di ricerca-intervento, con i progetti formativi a carattere innovativo e sperimentale;
- formazione tecnico-specialistica per l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze richieste per operare in settore specifici.

4.2.2. Dipartimento organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi.

Il Dipartimento si è adoperato nell'anno di riferimento per fronteggiare le difficoltà in cui si

trovano ad operare gli uffici giudiziari a causa della carenza di personale amministrativo.

Nell'ambito dell'attività ordinaria, per assicurare uniformità di condizioni e trasparenza nelle decisioni, sono state adottate regole predeterminate chiare ed obiettive e sono state affinate e standardizzate le procedure informatiche per ridurre al minimo la variante costituita dall'errore umano nella elaborazione e nella valutazione delle varie questioni attinenti alla gestione del personale.

Nel corso dell'anno 2005 il Dipartimento:

- ha curato l'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 1 *quater* della legge 27 luglio 2004 n. 186, concernente il trattenimento in servizio del personale interessato fino al 70° anno di età;
- ha proceduto all'assunzione di tre dirigenti ai sensi dell'art. 19, comma 5 del d.lgs. n. 165/2001 e all'espletamento della procedura dell'interpello ordinario attivata il 24 marzo 2005 per la copertura di 88 posizioni dirigenziali vacanti, nonché della procedura di interpello straordinario attivata il 4 ottobre 2005 per la copertura di altre 5 posizioni dirigenziali vacanti;
- ha realizzato numerosi passaggi⁷⁷, emanato 19 provvedimenti di scambio per compensazione ai sensi del d.P.C.M. n. 325/88, nonché provvedimenti di comando⁷⁸.

4.2.3. Dipartimento organizzazione penitenziaria.

Le innovazioni normative, sia ordinamentali che organizzative che hanno avuto sviluppi sul piano delle strutture amministrative, hanno riguardato anche il Dipartimento della organizzazione penitenziaria.

In particolare, con legge 27 luglio 2005 n. 154, il Governo è stato delegato a dettare norme per la disciplina dell'ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria. In attuazione di tale normativa il Governo ha emesso il decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, i cui punti più salienti hanno ad oggetto:

- la revisione delle qualifiche mediante il massimo accorpamento possibile, con individuazione, all'interno di ciascuna di esse, dello specifico settore al quale il personale è preposto (direzione di istituto penitenziario, di centro di servizio sociale per adulti, di ospedale psichiatrico giudiziario) e la loro convergenza in un unico livello dirigenziale apicale;
- la individuazione della pianta organica dirigenziale penitenziaria da determinare in relazione alle unità di personale in servizio alla data di entrata in vigore della legge;
- la individuazione dei criteri obiettivi per l'avanzamento di carriera secondo il principio dello scrutinio per merito comparativo in ragione degli incarichi espletati, delle responsabilità assunte, dei percorsi di formazione eseguiti nonché degli incarichi e delle funzioni da attribuire ai dirigenti nell'organizzazione centrale e periferica dell'Amministrazione penitenziaria.

4.3. Nuove tecnologie.

Anche nell'esercizio in esame, l'adozione di nuove tecnologie nei diversi settori di attività ha

⁷⁷ Di cui 30 passaggi di amministrazione per la posizione economica B2 ai sensi degli articoli 1,8,10 e 11 del d.P.R. 24 aprile 1982 n. 339 per il reimpiego del personale della Polizia di Stato e ai sensi del decreto legislativo 30 ottobre 1982 n. 443 relativo al reimpiego del personale della Polizia Penitenziaria giudicato permanentemente inidoneo al servizio di istituto; sei passaggi da altre amministrazioni ai sensi del decreto legislativo n. 165 del 30/03/2001 – Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse.

⁷⁸ Di cui 61 di personale proveniente da altre amministrazioni; 127 di comando o di proroga del comando di personale ad altre amministrazioni; 34 comandi di personale dipendente comunale già in servizio dei soppressi uffici di conciliazione, ai sensi dell'art. 26, comma 4 della legge 24 novembre 1999 n. 468.

consentito il contenimento dei costi di esercizio e di gestione⁷⁹.

In particolare, il ricorso ai servizi di multi-video-conferenza⁸⁰ nei processi di mafia ha consentito una consistente riduzione dei costi, conseguenti anche alla migliore utilizzazione degli apparati e delle infrastrutture utilizzate per la funzione di *back-up* del sistema, riducendo il numero di linee e apparati necessari per lo svolgimento di tale funzione, con conseguente riduzione dei costi sostenuti.

Al fine di garantire il servizio di multi video conferenza agli uffici giudiziari e agli istituti penitenziari, il 4 agosto 2005 è stato esteso il contratto con la società Telecom sino al 2008 a costi invariati, pur essendo previsti il rinnovamento degli apparati utilizzati, l'utilizzazione, su un medesimo schermo, di nove aule simultaneamente connesse e la funzione di "parlatore" attivo ingrandita.

Tali iniziative hanno consentito di conseguire, senza ulteriori aggravii di costo per l'amministrazione:

- il mantenimento dei livelli di servizio contrattuale;
- l'innalzamento del numero massimo di sale simultaneamente connettabili da 160 a 192;
- l'innalzamento del numero massimo di sale connettabili per processo da 14 a 16;
- l'innalzamento del numero massimo di sale simultaneamente visibili su uno stesso schermo da 4 a 9.

Ulteriori riduzioni dei costi sono state ottenute:

- dalla riduzione della ridondanza delle linee ISDN e dei CODEC dal 100 per cento al 20 per cento, con un recupero di circa 100.000 euro/anno;
- dalla riduzione del 25 per cento del numero di linee ISDN della fonia riservata, con un recupero di costi pari a circa 180.000 euro/anno.

Gli effetti conseguenti alla esigenza di contenimento della spesa pubblica, che hanno inciso anche sulle risorse destinate al miglioramento degli apparati tecnologici, sono stati almeno parzialmente mitigati dal ricorso ai finanziamenti europei, con i quali sono state finanziate alcune iniziative volte a migliorare l'integrazione di dati e la loro condivisione a livello europeo.

L'introduzione di apparati di nuove tecnologie rappresenta una innovazione delle modalità di gestione e di utilizzo delle risorse destinate agli apparati di fonoregistrazione digitale.

Nel corso dell'anno di riferimento -difatti- sono stati introdotti apparati di nuova tecnologia nel settore della fonoregistrazione poiché gli apparati analogici acquisiti alla fine degli anni 80, ampiamente obsoleti e tecnologicamente superati, richiedevano costi di manutenzione particolarmente onerosi. In data 7 aprile 2005, a seguito della conclusione delle operazioni di gara, il cui bando era stato pubblicato il 24 luglio 2004, è stato stipulato un contratto per la fornitura e il dispiegamento di n.1400 apparati di fonoregistrazione digitale a otto tracce e per la relativa manutenzione per cinque anni, da installare nelle aule dibattimentali (collegiali o monocratiche, nelle aule GIP di Tribunale e nelle aule Bunker) degli uffici giudiziari.

Dall'introduzione di tali apparati sono attesi risparmi sui costi di manutenzione (452.000,00 euro a fronte degli oltre 2.000.000,00 di euro annui spesi negli ultimi anni per lo stesso servizio) e il miglioramento della fruibilità delle registrazioni stesse per gli usi previsti.

⁷⁹ Gli obiettivi comprendono: portale di accesso agli uffici Giudiziari, aste giudiziarie, sito giustizia e Norme in rete, Documentazione giuridica on line: *ItalGiure* WZZ Protocollo, (snellimento delle procedure amministrative), P.A.S. (punti di accesso servizi per i cittadini), Digitalizzazione area penale, Digitalizzazione DNA/DDA, Digitalizzazione Area Civile, Digitalizzazione dell'Amministrazione Penitenziaria, Digitalizzazione Giustizia Minorile, Digitalizzazione del Casellario, Digitalizzazione processi di *Bach Office*, Infrastruttura tecnologica, Sicurezza del sistema, L'organizzazione ed i processi per l'ICT, la spesa per l'ICT.

⁸⁰ Il ricorso al succitato servizio è stato reso definitivo dalla legge n. 279 del 23.12.2002.

Allegato 1

PEA del DAG nel 2005

N° PEA	Scadenza	Descrizione	Percentuale di realizzazione	
			30.09.05	31.12.05
5	31.01.06	Estensione metodologie di budgeting a livello nazionale	70%	80%
6	31.12.05	Non pignorabilità dei beni e delle somme del Ministero della giustizia	50%	100%
7	31.12.05	Studio di fattibilità per la conclusione di accordi amichevoli nell'ambito dei procedimenti azionati da ricorrenti avanti alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo	60%	100%
8	31.12.05	Predisposizione di norme regolamentari in materia di spese di giudizio. Modifiche ed integrazioni	100%	100%
9	31.12.05	Costituzione di archivio informatico su circolari e note di risposta a quesiti formulati dagli Uffici giudiziari	50%	100%
10	31.12.05	Convenzioni e memorandum d'intese globali per la cooperazione giudiziaria in sede civile	70%	75%
11	31.12.05	Implementazione della cooperazione giudiziaria in particolare in ambito europeo	80%	100%
12	31.12.05	Aggiornamento tariffa professionale. Regolamentazione delle misure compensative	80%	100%
13	31.12.05	Riorganizzazione dell'Ufficio IV. Revisori contabili	50%	85%
14	31.12.05	Raccolta ed elaborazione dati in materia di confisca	76,60%	80%
15	31.12.05	Mandato di arresto europeo. Monitoraggio e proposte innovative	40%	100%
16	31.12.06	Recupero arretrato SIC (Nuovo sistema casellario)	=	100%

Allegato 2

PEA del DOG nel 2005

N°PEA	Scadenza	Descrizione	Percentuale di realizzazione al	
			30/09/05	31/12/05
43	31.10.05	Diramazione tramite posta elettronica del ruolo di anzianità della magistratura	90%	100%
44	31.12.05	Gestione automatizzata dei giudici di pace	70%	100%
45	20.4.06	Ricezione automatica delle domande di partecipazione al concorso	60%	100%
46	30.6.05	Riutilizzo smart card per la preselezione concorso di uditore giudiziario	100%	100%
47	31.12.05	Aggiornamento schermo standard dei bandi di concorso dell'Amministrazione e della domanda di partecipazione	40%	100%
48	31.12.05	Ruolo di anzianità del personale della cancelleria e segreteria giudiziaria	90%	100%
49	31.12.05	Emanazione D.M. aumento dotazione organica personale di magistratura	50%	100%
50	31.12.05	Razionalizzazione e riduzione costo del personale dell'Amministrazione giudiziaria	100%	100%
51	31.12.05	Esame modelli organizzativi della Corte di Appello al fine di individuazione della best practices	40%	100%
52	31.12.05	Dichiarazione maggiori gettiti, applicazione art. 1 comma da 306 a 308 della L. 311/2004	50%	100%
53	31.01.06	Estensione metodologia di budgeting a livello nazionale	50%	rimodulata
54	31.12.05	Sistemazione degli uffici giudiziari di Napoli	60%	100%
55	31.12.05	Realizzazione banca dati unica a beneficio di una riduzione dei tempi e dei costi	90%	95%
56	31.03.05	Digitalizzazione sistema informatico area penale/intercettazioni	70%	100%
57	31.03.06	EPOC II European Wide Development of Investigative Cooperation with Eurojust	100%	100%
58	31.01.06	Mantenimento in esercizio del portale norme in rete	40%	100%
59	30.03.06	Digitalizzazione sistema informatico area penale	30%	80%
60	01.08.05	Reingegnerizzazione applicativo uffici del giudice di pace	60%	75%
61	31.12.05	Sviluppo sistema informatico della Corte Suprema di Cassazione	70%	100%
62	10.08.06	Informatizzazione Dipartimento Giustizia Minorile	75%	75%
63	31.12.05	Processo telematico	60%	60%
64	31.12.05	Stipulazione convenzione servizio taxi	60%	100%
65	31.12.05	Monitoraggio immobili demaniali	70%	100%
66	31.12.05	Innovazione del servizio di fonoregistrazione per le aule dibattimentali	75%	100%

Allegato n 3

PEA del DAP nel 2005

N°	Scadenza	Scadenza	Percentuale di realizzazione al	
			30/9/2005	31/12/2005
17	31.12.06	Creazione di una banca dati finalizzata alla ricerca e consultazione dei pareri espressi dall'Amministrazione penitenziaria dal 1990 al 2005 su provvedimento legislativo	40,00%	85,00%
18	12.12.05	Armonizzazione dell'attività dell'Amministrazione centrale con quella periferica in materia di gestione del personale	rimodulato	rimodulato
19	9.12.05	Accrescimento della professionalità dei dipendenti della Direzione generale personale e formazione	30,00%	100,00%
20	1.05.06	Realizzazione di aerea riservata DAP- PRAP quale strumento operativo per condividere esperienze, metodologia di lavoro etc.	38,00%	100,00%
21	31.12.06	Realizzazione di programma informatico per la gestione della contabilità degli Istituti e servizi penitenziari, da integrare nel SICOGE	23,60%	100,00%
22	31.12.05	Predisposizione di studio per l'incremento della capienza detentiva mediante realizzazione di padiglioni standardizzati prefabbricati (progetto per 100 posti)	77,50%	100,00%
23	31.12.06	Risparmio energetico attraverso la realizzazione, a cura di imprese private, di impianto a titolo di sperimentazione	15,50%	85,50%
24	31.12.06	Razionalizzazione delle attività lavorative negli istituti penitenziari	24,00%	90,00%
25	31.03.07	Verifica delle condizioni di vita delle donne detenute e formulazione di adeguate proposte che riflettono i bisogni dello specifico donne	25,00%	90,00%
26	31.12.05	Tutela dei detenuti diversamente abili, attraverso specifico piano di assistenza, riabilitazione e indirizzo al lavoro	55,00%	100,00%
27	31.12.05	Individuazione di nuovo modello organizzativo delle funzioni informative volte a promuovere l'immagine della Amministrazione	15,00%	50,00%
28	31.12.05	Formazione del personale dell'area sanitaria, in funzione del trasferimento del servizio sanitario penitenziario al Sistema Sanitario Nazionale	15,00%	100,00%
29	31.12.05	Formazione per la individuazione e la elaborazione di un nuovo modello operativo, per superare le incertezze di fondo relative all'affermazione del profilo di responsabilità dei funzionari di Polizia Penitenziaria	15,00%	90%
30	31.12.05	Realizzazione di quaderni ISSP a beneficio degli operatori penitenziari	55,00%	100,00%
31	31.12.05	Recidiva dei soggetti sottoposti a misura alternativa. La ricerca intende verificare l'efficacia delle misure alternative rispetto al reinserimento sociale dei condannati che hanno terminato le misure alternative negli anni dal 1998 al 2001	60,00%	100,00%

Allegato 4

PEA del DGM nel 2005

N° PEA	Scadenza	Descrizione	Percentuale di realizzazione al	
			30.09.2005	31.12.2005
32	31/12/2005	Installazione ed avvio operativo del sistema informatico gestione dei procedimenti di carattere edilizio dalla programmazione al pagamento delle opere attraverso le diverse fasi di progettazione, gara, stipula contratti ed esecuzione degli interventi edilizi del Dipartimento.	70,00%	90,00%
33	31/12/2005	Realizzazione di una nuova struttura detentiva nell'ambito della Liguria e del Triveneto.	20,00%	20,00%
34	31/12/2005	Realizzazione di due nuove sezioni detentive presso gli Istituti Penitenziari Minorili di Roma e Bologna.	75,00%	80,00%
35	31/12/2005	Realizzazione di una procedura informatizzata che provveda alla gestione dei procedimenti di fornitura di beni e servizi sia ad uso del Dipartimento che delle sedi territoriali.	75,00%	90,00%
36	31/12/2005	Applicazione del funzionigramma e della nuova pianta organica che prevede la figura del geometra nei distretti periferici.	20,00%	20,00%
37	31/12/2005	Programma slittato a giugno 2006 in quanto è ancora in corso la predisposizione degli atti di gara.	30,00%	55,00%
38	31/12/2005	Ridefinizione del modello organizzativo degli Istituti per i Minorenni alla luce di vari fattori di cambiamento qualitativo e quantitativo dell'utenza e della costante carenza di personale.	75,00%	100,00%
39	31/12/2005	Definizione del testo della circolare da presentare ai vertici del Dipartimento per la relativa approvazione, per sostenere l'operatività degli USSM, considerato il ruolo fondamentale degli stessi quali attori delle politiche sociali decentrate a livello locale, attraverso la proposizione di un modello organizzativo di riferimento per gli stessi, che contempli aspetti organizzativi, operativi e risorse umane.	75,00%	100,00%
40	31/12/2005	Acquisizione di un panorama esauriente ed aggiornamento delle comunità presenti sul territorio nazionale, della tipologia di utenza che accolgono e delle loro caratteristiche strutturali e trattamenti	40,00%	85,00%